

ATLETICA

CORSA SU STRADA. Si chiude con la vittoria degli atleti di casa l'edizione numero 44 della classicissima di Navazzo. Quasi ottocento i partenti nelle diverse categorie

Diecimiglia del Garda, doppio ruggito bresciano

Francesca Faustini (Free Zone) vince nel femminile dopo un'incredibile rimonta, Renato Tosi (San Rocchino) si impone di forza

Folco Donati

L'edizione numero 44 della Diecimiglia del Garda, grazie al violentissimo temporale che si è abbattuto su Navazzo solamente dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente, è andata in archivio con le vittorie dei bresciani Francesca Faustini e Renato Tosi.

Con quasi 800 partecipanti tra agonisti e semplici amatori ai nastri di partenza, e con la consueta impeccabile regia dal Gs Montegargnano di Aurelio Forti, la corsa di Navazzo di Gargnano ha nuovamente colpito nel segno. Non sono più i tempi in cui a vincere erano i keniani come Paul Tergat, Moses Tanui oppure Tegla Lorupe, ma il tracciato disegnato attorno alla frazione del meraviglioso borgo dell'entroterra gardesano riesce sempre a regalare quel fascino che poche altre corse sanno offrire.

LA CORSA. Ad accendere la miccia dei fuochi d'artificio della Diecimiglia del Garda sono state la settantina di donne che al via si sono presentate assieme agli uomini delle categorie Over 50 e oltre. Bellissima e incerta la gara, che per tutti e tre i giri del tracciato ha lasciato tutti con il fiato sospeso.

Dopo lo sparo dello starter a prendere l'iniziativa è la bresciana di origini marchigiane Monica Seraghi, che al primo passaggio comanda con qualche decina di metri su Patrizia Tisi, l'orobica Nives Carobbio e una Francesca Faustini finalmente accompagnata da un discreto stato di forma e decisamente competitiva.

Monica Seraghi non lascia l'iniziativa nel condurre la gara anche nel corso del secondo giro, mentre Tisi e Faustini staccano Nives Carobbio.

Quando comincia la salitella che porta al campo sportivo di Navazzo, dove è posto lo striscione d'arrivo, è sempre la portacolore della Brescia Marathon a comandare con una trentina di metri su una scatenata Francesca Faustini. L'ex ginnasta e ciclista sul breve ma impervio rettifico

lo finale piomba come un falco sulla Seraghi, che non accorgendosi del suo ritorno le concede il fianco. Francesca Faustini non perdona e vince buttandosi sull'immaginario filo di lana e beffando così la sua rivale. Sul terzo gradino del podio è salita l'ex azzurra Patrizia Tisi, autrice di una gara ben condotta e di grande sostanza.

MENO BELLA e avvincente dal punto di vista tecnico la prova riservata agli Assoluti, dove a vincere è stato quel Renato Tosi che si è permesso di dominare la gara che si è disputata sulle classiche dieci miglia.

Il campione della Bassa, che veste i colori del Club San Rocchino, non ha fatto sconti ai pur qualificati avversari, che si sono dovuti arrendere già nel corso del secondo dei dieci giri in programma.

Con la canotta biancoverde di Tosi a monopolizzare le grandi manovre in testa allo sfilacciato gruppo, Danilo Peri, il trentino Omar Cimarolli e il valsabbino Michele Bertolletti, entrambi ex San Rocchino, Alfredo Corsini e il parmense Andrea Silicani sono stati gli altri protagonisti di giornata.

Renato Tosi ha tagliato in perfetta solitudine il traguardo infliggendo all'ottimo Michele Bertolletti (Libertas Valsabbia) un distacco di oltre un minuto. Gioia per il podio conquistato è sorriso smagliante per il parmense di origini toscane Andrea Silicani.

MOLTO BENE i due portacolore dell'Atletica di Lumezzane, Alfredo Corsini e Danilo Peri, che hanno conquistato le posizioni a ridosso del podio.

Infine, nella categoria riservata ai Master Over 50, il successo ha arriso al gardesano dell'Atletica di Lumezzane Paolo Tomasoni, che sull'ultima salitella ha fiaccato la resistenza del duo dell'Atletica Paratico formato da Giorgio Bresciani e Marco Premoli. Un altro successo in volata per una giornata che ancora una volta ha regalato emozioni a raffica e grande spettacolo. ●



Renato Tosi: vittoria mai in discussione e dominio assoluto



Francesca Faustini: il successo arriva soltanto sul filo di lana



Grande spettacolo come sempre sulle strade della Diecimiglia del Garda: più di 800 gli atleti alla via nelle numerose categorie



Il podio della gara femminile: Tisi, Faustini e Seraghi



Il podio della gara maschile: Bertolletti, Tosi e Silicani

Le classifiche

ASSOLUTI FEMMINILE	
1. Francesca Faustini	18.21
2. Monica Seraghi	18.22
3. Patrizia Tisi	18.29
4. Cristiana Bonassi	18.42
5. Nives Carobbio	18.56
6. Mirella Bergamo	19.20
7. Monica Morstolini	19.46
8. Valeria Tiburzi	19.52
9. Sonia Bracchi	19.57
10. Roberta Illini	20.08
11. Nicole Menapace	20.29
12. Stefania Galò	20.36
13. Valentina Violi	20.48
14. Franca Boletti	20.54
15. Elisa Pelliccioli	21.03
16. Dayana Nikolae Aleksova	21.12
17. Maria Lorenzoni	21.20
18. Eleonora Lise	21.22
19. Michela Gotelli	21.31
20. Nadia Turotti	21.36
21. Penelope Polver	21.57
22. Barbara Mattiello	22.22
ASSOLUTI MASCHILE	
1. Renato Tosi	56.30
2. Michele Bertolletti	57.41
3. Andrea Silicani	58.04
4. Alfredo Corsini	59.03
5. Danilo Peri	59.19
6. Omar Cimarolli	59.31
7. Giuseppe Bresciani	59.55
8. Simone Morabito	1h00:17
9. Marco Zanini	1h00:52
10. Davide Fattori	1h01:06
11. Luigi Bresciani	1h01:31
12. Massimo Valerio	1h01:39
13. Cristian Tononi	1h01:52
14. Marco Ferrarini	1h02:01
15. Gianpiero Ferrari	1h02:15
16. Nicola Bettini	1h02:18
17. Roberto Bonomelli	1h03:11
18. Simone Anelli	1h03:46
19. Domenico Ciarfaglia	1h03:49
20. Andrej Glasla	1h04:01
21. Pasquale Bonasia	1h04:04
22. Roberto Giacomini	1h05:08
OVER 50	
1. Paolo Tomasoni	17.17
2. Giorgio Bresciani	17.21
3. Marco Premoli	17.30
4. Giangiuseppe Corsini	17.42
5. Stefano Valotti	17.53
6. Giambattista Lavagnini	18.05
7. Renato Giovanni Gatti	18.21
8. Gianangelo Loda	18.28
9. Massimo Galeazzi	18.29
10. Pierangelo Gilberti	18.40
11. Giovanni Pietro Mazza	18.41
12. Lorenzo Bovegno	18.48
13. Tiziano Bonempi	18.51
14. Gianfranco Antonelli	19.00
15. Enrico Pedrali	19.01
16. Claudio Lancini	19.11
17. Giuseppe Fagiani	19.20
18. Ezio Gazzarelli	19.27
19. Fabrizio Michelli	19.30
20. Claudio Zambelli	19.34
21. Daniele Zecchi	19.40
22. Tomaso Pansi	19.45

CORSA IN MONTAGNA. C'è la firma di due bresciani sull'oro conquistato a Premana dalle nazionali maschile e femminile

Rambaldini e Bani, l'impresa è mondiale

L'ex iridato conclude quinto L'azzurra si piazza 14esima «Una giornata straordinaria per un risultato fantastico»

Alessandro Rambaldini era il campione del mondo in carica di corsa in montagna e ora non lo è più, ma il bresciano, tra i protagonisti del campionato del mondo «long distance» di ieri a Premana (Lecco), si può consolare con un buon quinto posto assoluto, e soprattutto con l'oro a squadre della nazionale azzurra al quale ha dato il suo contributo. «È andata bene,

non pensavo di arrivare quinto, ho fatto un'ottima gara, sono partito tranquillo, i primi invece tutti abbastanza forti, con il mio passo ho recuperato il polacco e poi ho sorpassato l'americano in discesa, poi il finale in volata. Purtroppo non ne avevo più di gambe, ma sono comunque contento: quest'anno mi sono impegnato moltissimo per questa gara e sono soddisfatto del risultato ottenuto. Vale molto questa quinta piazza. Le discese tecniche sono un po' difficili, molto scivolose, quindi siamo scesi un po' più lenti». Un'altra bresciana in eviden-

za è stata Barbara Bani, 14esima, anche lei parte dell'oro a squadre dell'Italia, questa volta al femminile.

«NON HO PAROLE per descrivere la felicità che provo in questo momento, non me l'aspettavo assolutamente. Ho cercato di amministrare tanto, sono stata aiutata dalla mia capitana sulla prima salita gara e sono soddisfatto del risultato ottenuto. Vale molto questa quinta piazza. Le discese tecniche sono un po' difficili, molto scivolose, quindi siamo scesi un po' più lenti». A me non piace e non mi diverte correre con la pioggia,



La squadra italiana maschile festeggia l'oro conquistato

ma questa volta c'era qualcosa di troppo importante in palio per pensare alla pioggia. Il percorso è veramente stupendo, Premana ce l'ho nel cuore, in più un mondiale in Italia è una cosa veramente indescrivibile».

Vittoria individuale assoluta all'eritreo Petro Mamu, davanti all'azzurro Francesco Puppi, mentre al femminile si è aggiudicata la contesa la veneziana Silvia Rampazzo, sulla statunitense Kasie Enman e sulla romena Denisa Dragomir. Per l'Italia un bilancio dunque estremamente positivo, con due ori a squadre, un oro individuale femminile e un argento individuale maschile. Mima male davvero. ● F.D.



Alessandro Rambaldini in gara